



VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

RELAZIONE MORALE ANNO 2008

Care sorelle e fratelli di Misericordia, come ogni anno mi rivolgo a voi per rendere sinteticamente conto delle attività svolte dalla nostra Misericordia nel corso dell'esercizio trascorso, e precisamente dell'anno sociale 2008.

Rendere doverosamente conto agli iscritti delle attività svolte è un impegno statutario necessario ma direi soprattutto utile ed importante per rendere partecipe tutta la fratellanza di quanto viene effettuato nei vari settori di intervento dalla nostra Arciconfraternita. Ma prima di elencare i numeri nudi e crudi delle varie realtà, comunque importanti perché rendono idea dell'impegno quotidiano, desidero condividere con voi tutti alcune riflessioni sull'essere Misericordia, sul nostro operare, sulla nostra testimonianza. Prendo ancora una volta lo spunto dal mandato che Giovanni Paolo II° affidò alle Misericordie in una storica udienza in S. Pietro di diversi anni or sono:

"SIATE PROMOTORIE FAUTORI DELLA CIVILTÀ DELL'AMORE, SIATE TESTIMONI INFATICABILI DELLA CULTURA DELLA CARITÀ".

Io credo che in questo messaggio sia intrinseco anche il progetto educativo delle Misericordie, un modo per esplicitare la propria essenza e condividere il carisma, il dono, costruire una cittadinanza consapevole e creare un modello culturale all'insegna della carità.

Le Misericordie hanno in questo una grande tradizione, un grande carisma, un grande servizio da offrire alla Chiesa ed al Paese, e noi dobbiamo essere consapevoli di questa responsabilità.

Per questo motivo è necessario riscoprirsi sempre come comunità spirituale ed operativa nello stesso tempo, avendo a cuore la conoscenza e la meditazione della parola di Dio come base del nostro operare quotidiano. Questo è il mistero grande del nostro operare; la realtà nella quale noi ci muoviamo non è una realtà vuota, non è una realtà svuotata del suo

significato più profondo che si riduce solo a fatti, numeri, cifre, prestazioni che si è riusciti a fornire ed erogare, ma si compie in un orizzonte più ampio, in un orizzonte che la vivifica per far sì che da un lato non si inesterilisce o diventi una procedura, e dall'altro per far sì che sopravviva, che non muoia l'anima di quello che facciamo. Ecco questo è l'appello che lancia a tutti noi: in primo luogo al sottoscritto ed a tutti i confratelli che hanno ruoli di responsabilità all'interno della nostra Misericordia, ai volontari ed ai dipendenti che quotidianamente si trovano a contatto con persone in stato di difficoltà, di bisogno; dobbiamo tenere sempre presente le motivazioni che ci animano ed alle quali crediamo.

Passiamo ora ad analizzare per grandi linee le attività svolte nel corso dell'anno 2008. Nell'area sanitaria il Poliambulatorio ha erogato nelle varie specialità ben 41.567 prestazioni mentre l'ambulatorio infermieristico ha effettuato 4.158 prestazioni in sede e 1.568 a domicilio, risultando un servizio ben apprezzato dalla comunità cassinense.

Nell'area trasporti sia sociali che sanitari (ordinari e di urgenza), il numero dei servizi svolti è stato di 6.033 per un totale di km. 189.477. Nel corso dell'anno, il parco macchine si è arricchito di 2 autovetture impiegate principalmente per l'assistenza infermieristica a domicilio, per il trasporto emodializzati e per i servizi sociali.

Il servizio di telesoccorso alla data del 31/12/2008 registrava iscritti nr. 83 cittadini utenti che periodicamente ricevono visite domiciliari dai nostri volontari; le richieste di soccorso giunte alla centrale in ascolto sono state fortunatamente solo 13.

I servizi educativi per l'infanzia, scuola materna ed asilo nido, anche nel corso del passato anno sono stati un punto di riferimenti e di servizio significativo ed apprezzato per tante famiglie della nostra comunità.

Importante e partecipato è stato il corso di formazione sulla multiculturalità organizzato dai nostri servizi educativi con il partenariato del Cesvot Toscano.

Durante l'anno trascorso, i volontari di Protezione civile sono intervenuti, oltre che in esercitazioni di verifica, anche in emergenze vere e proprie come quella che si è verificata nel nostro Comune di Cascina nel dicembre scorso a causa di piogge alluvionali ed esondazioni che provocarono allagamenti soprattutto nelle frazioni del nostro territorio. Attualmente, da aprile 2009, squadre di nostri volontari si alternano con gruppi di altre Misericordie per dare assistenza alle popolazioni terremotate d'Abruzzo.

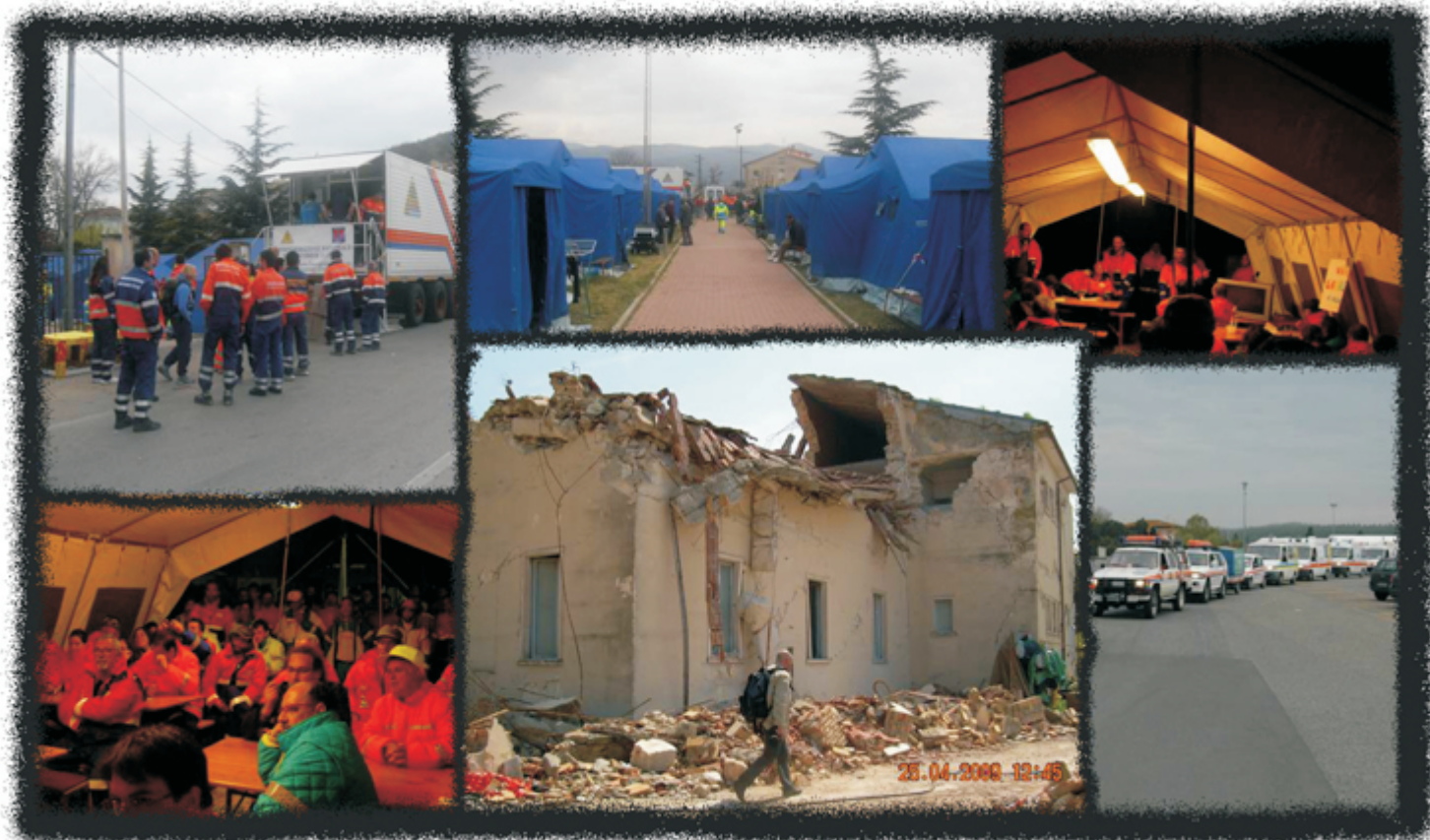
Altra attività importante della nostra Misericordia è il Centro di Ascolto Antiusura del quale troverete relazione a parte, come per quanto concerne l'attività di doposcuola svolto dai nostri volontari-studenti per giovani ed adolescenti del territorio. Le Cappelle del Commiato hanno ospitato, nel corso dell'anno 2008, 53 salme confermando l'importanza del servizio offerto alle famiglie quando vengono a trovarsi in particolari momenti di lutto e di raccoglimento per la perdita di loro cari. I nuovi iscritti alla Misericordia sono stati 32 mentre 40 sono stati gli iscritti defunti. Nel corso della tradizionale festa del S.S. Crocifisso sono entrati a far parte del gruppo volontari 7 nuovi confratelli dopo aver seguito un corso di formazione morale e professionale.

Chiudo questa relazione morale, approvata unitamente al bilancio economico chiuso al 31/12/08 accompagnato dalla relazione del Collegio sindacale durante la riunione del Consiglio generale che si è svolta il 19/06/08, ringraziando di cuore tutti i Confratelli e le Consorelle che quotidianamente con le loro opere ed il loro servizio danno testimonianza di misericordia.

Fraternali saluti

Emilio Paganelli

TERREMOTO IN ABRUZZO



Alessandro Orazzini

Negli ultimi mesi il gruppo di protezione civile della Misericordia di Cascina è stato impegnato da interventi molto diversi tra loro, sia per caratteristiche che per durata.

In ordine cronologico, il primo intervento è stato quello a livello comunale in seguito al verificarsi dell'evento straordinario meteorologico del 6 febbraio 2009.

Dopo alcuni giorni di pioggia intensa che ha messo a dura prova il reticolo fognario minore, nella mattinata del giorno 6 febbraio 2009 si è verificato un evento piovoso eccezionale con conseguente scarico al suolo di circa 70 mm d'acqua per metro quadro. Questo ha mandato in tilt il reticolo fognario minore del comune provocando l'allagamento di più zone.

Alle 14:30 è stato prima allertato e poi composto il C.O.M. (Centro Operativo Misto) del comune di Cascina per far fronte a tutte le richieste di soccorso che arrivavano da più parti del comune. La Misericordia di Cascina è presente all'interno del C.O.M. come Associazione di coordinamento del volontariato per cui ha immediatamente iniziato a smistare i volontari anche

delle altre associazioni presenti sul territorio, per far fronte alle richieste di soccorso. Anche le altre associazioni di volontariato fanno parte del C.O.M. ma con altre compiti e responsabilità.

Dato il grandissimo numero di richieste di intervento, non riuscendo a fronteggiarle tutte, è stato chiesto, tramite il comune, alla provincia di far intervenire altre forze di volontariato sul territorio comunale.

Dopo aver avuto il consenso dalla provincia, è stata chiesta anche l'autorizzazione a far intervenire le consorelle di Misericordia facenti parte del Raggruppamento Pisano. Una volta ottenuta anche questa attivazione sul territorio sono intervenute le Misericordie di: Bientina, Buti, Cenaia, Cascina, Fornacette, Latignano, Ponsacco, le C.R.I. di: Casciana Terme, Castelfranco, Pontasserchio, Ponte a Egola, San Frediano, e la Pubblica Assistenza di Cascina.

Quindi la Misericordia di Cascina ha gestito 55 interventi con 110 volontari nell'arco di tempo che va dalle 17:30 fino alle 02:00 del giorno dopo. Gli interventi sono stati suddivisi in diverse tipologie e precisamente: 12 di viabilità, 12 di pompaggio di scantinati, 12 di aiuto alla popolazione di vario genere,

19 di monitoraggio delle zone allagate.

Sul fronte nazionale il 6 aprile 2009 ore 3:32 si è verificata una scossa sismica distruttiva in Abruzzo.

Dopo un lungo periodo di tempo in cui la terra era continuamente sottoposta a scosse di entità rilevante ma non catastrofica, nella zona dell'Aquila è arrivata la scossa fortissima seguita da uno sciame con tante scosse di forte intensità e con cadenza praticamente quotidiana.

Abbiamo assistito al dramma di interi quartieri e paesi distrutti e alla disperazione della popolazione che ha perso le certezze di quanto creato in una vita intera: la casa, i beni, gli oggetti più cari e in molti casi gli affetti.

Alle ore 07:30 del 6 aprile 2009 giungeva alla Misericordia di Cascina la richiesta di partenza immediata. Alle ore 12 veniva data alla Confederazione la disponibilità alla partenza di un primo gruppo di quattro Confratelli con un fuoristrada e carrello con materiale logistico tra cui una tenda autogonfiabile, una torre faro con generatore per illuminare circa 200 m², pale, picconi, e molto altri utensili per garantirsi l'autosufficienza per una settimana.

... segue ...

Insieme alla Misericordia di Cascina si rendevano disponibili altre Misericordie del Raggruppamento Pisano delle Misericordie, quindi veniva deciso di partire insieme e come raggruppamento. L'attivazione è giunta il giorno 09/04/2009, con partenza il giorno 11/04/2009 assieme alle altre consorelle del raggruppamento pisano con destinazione il campo di Bazzano (L'Aquila).

Per quanto riguarda il campo di Bazzano, dove si sono alternati tutti i nostri confratelli, abbiamo trovato 443 persone, in maggior parte anziani e bambini.

Questa gente, abituata a vivere nei paesi della montagna del Gran Sasso, si è rivelata anche diffidente inizialmente, forse anche per l'abitudine che ha nel gestire le molte conflittualità presenti all'interno delle stesse comunità. Ci sono infatti molti immigrati, ormai integrati che, dopo la iniziale diffidenza ci hanno accolto a braccia aperte quando si sono resi conto che li stavamo aiutando, manifestando anche tanta

volontà e tanto orgoglio nel voler ricominciare a vivere e a lavorare.

Da quel momento la Misericordia di Cascina ha mandato squadre composte da tre o quattro Confratelli con mezzi logistici e sanitari, perché muniti di autoambulanza, intervallandoli di settimana in settimana a seconda delle richieste della Confederazione.



Tendopoli dei volontari e la tenda adibita a Chiesa

Ad oggi i confratelli del raggruppamento pisano intervenuti al campo di Bazzano sono circa 174 e la Misericordia di Cascina ha contribuito con 22 confratelli ricoprendo vari ruoli più o meno importanti all'interno del campo.

Per molti dei nostri confratelli esperienze di questo tipo non rappresentano una

novità, anche se ogni emergenza ha la sua storia ed i suoi imprevisti; sicuramente abbiamo potuto contare però su persone esperte e anche conosciute a livello nazionale, per aver partecipato ad altri interventi di dimensioni nazionali e internazionali. In questo senso diventa fondamentale l'aspetto umano del ritrovarsi ancora con confratelli di altre

Misericordie d'Italia con i quali abbiamo magari condiviso i pasti durante il terremoto di Assisi del 1997 o abbiamo gestito a livello organizzativo il campo profughi in Albania nel 1999.

Ma quello che è veramente degno di menzione in occasione della esperienza Abruzzo 2009, è lo spirito con cui questa è stata affrontata da molti nostri confratelli che si trovavano alla loro prima esperienza in assoluto. Hanno saputo da subito mettersi a disposizione della squadra, con l'umiltà necessaria ma anche con la grande voglia di fare e di rendersi utili, senza mai tirarsi indietro, qualunque incarico sia stato affidato loro.

IL DOPO SCUOLA NON VA IN VACANZA

Rachele Paganelli

Siamo arrivati alla fine di questo anno scolastico ma per il "Dopo Scuola" è un momento importante per stare ancora



porta avanti un percorso di attenzione e prevenzione ai disagi giovanili, ha infatti come vocazione proprio quella di stare insieme ai giovani in tutti i loro ritagli di tempo, quelli che, rimanendo vuoti, potrebbero essere mal sfruttati. Tutti gli enti educativi, dalla scuola alla famiglia, ci dicono che il disagio dei ragazzi è proprio quello del non sapere cosa fare, del come divertirsi. Quando va bene hanno le giornate affollate di impegni tra sport e musica. Ma poi, che fare? Ci sono ovviamente il computer e internet, quest'ultimo sempre più usato e spesso in malo modo, senza che i ragazzi sappiano realmente capire ed utilizzare tale strumento complicato e rischioso. Il "Dopo Scuola" non è certamente una risposta alternativa a questo sistema.

Quello che proponiamo è molto semplice. Fin dall'inizio, ormai due anni fa, abbiamo cercato di abbinare l'aiuto nello studio, offerto da studenti universitari e degli ultimi anni delle superiori, con il gusto dello stare insieme giocando, piuttosto che approfondendo tematiche interessanti. Nel tempo ci siamo organizzati sempre al meglio riuscendo a raggiungere e supportare le richieste di una diecina di ragazzi che vengono in maniera costante e di un'altra metà

saltuaria, con altrettante famiglie che gli stanno alle spalle. Negli ultimi mesi, grazie al contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Pisa, siamo riusciti ad attrezzare i locali dove si svolge il "Dopo Scuola" con nuove attrezzature: computer, stampanti, materiale informatico e cartaceo per fare ricerche ed esercitarsi nelle materie, ma anche libri di narrativa da poter prendere a prestito e giochi da tavola a tema. Inoltre tramite questi contributi organizzeremo dei corsi di formazione per tutti gli operatori, volontari o del servizio civile, che ruotano intorno al progetto.

Pensiamo e speriamo che un ambiente così attrezzato e confortevole possa incentivare i ragazzi a venire a studiare al "Dopo Scuola", non solo quando a settembre le scuole riapriranno, ma anche in questo periodo estivo in cui rimarremmo in servizio ogni mercoledì mattina dalle 9.00 alle 11.00.

Concludo ringraziando tutti i volontari che in maniera silenziosa stanno portando avanti con convinzione questo servizio così poco visibile, augurandoci che l'impegno e la buona volontà non ci manchino mai, aiutati dalla carità misericordiosa di nostro Signore che realmente non va mai in vacanza.

più insieme ai ragazzi. Questo servizio, nato dalla commissione delle politiche giovanili, della Misericordia, che da anni

BACHECA DELLA MISERICORDIA

33^a SETTIMANA DELLA MISERICORDIA

SABATO 29 AGOSTO
ore 21:15

NOTTE PRIMA DELLA PRIMA

Concerto di musica varia a cura dell'Associazione Culturale
"LA PROSSEMICA"

DOMENICA 30 AGOSTO
ore 21:15

GIOCHI SOTTO IL CAMPANILE

Giochi in piazza con la partecipazione della
PUBB. ASSISTENZA DI CASCINA e le MISERICORDIE di
BIENTINA, NAVACCHIO, PRATO, CASTELFRANCO DI SOTTO,
LATIGNANO e CASCINA

LUNEDÌ 31 AGOSTO
ore 21:15

SERATA DELLO SPORT

La **POLISPORTIVA PULCINI** consegna:

34° PULCINO D'ARGENTO	una vita per il calcio
34° FISCHIETTO D'ARGENTO	arbitro debuttante in "A"
31° MICROFONO D'ARGENTO	sport e giornalismo
29° PENNA D'ARGENTO	carta stampata

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE
ore 21:15

SERATA DEGLI AMICI DEL TELESOCCORSO

Recital "VENTI DI PACE" – I bambini del catechismo della
V^a elementare di Cascina si cimentano nell'arte del teatro.
Canti curati dal Coro Parrocchiale dei bambini e dei ragazzi
"PICCOLE NOTE"

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE
ore 21:15

SERATA DEL DONATORE

THE BEST SONG – VOTA LA CANZONE

Gara canora a cura dell'Associazione Culturale "VOICES"
di Perla Trivellini

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE
ore 21:15

TUTTI INSIEME PER GIOCO

Giochi in Piazza tra scuole dell'infanzia con la partecipazione
degli asili **SANTA LUCIA** di San Benedetto, **SACRO CUORE**
di Latignano, **SANTA TERESA** di Cascina, **DE AMICIS** di
Santa Croce sull'arno, **GLI ORSACCHIOTTI** di Cascina

VENERDÌ 4 SETTEMBRE
ore 21:15

MUSICA SOTTO LE STELLE

Serata di musica con la band "THE NEVERWINGS"
10 elementi per un trascinate RHYTHM & BLUES e
ROCK'ROLL

SABATO 5 SETTEMBRE
ore 21:15

MISS e MR. CASCINA

a cura della Associazione "ATELIER" di San Frediano a 7°

TUTTE LE SERE FUNZIONERANNO STANDS GASTRONOMICI

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE
ore 21:00

S. MESSA AL CIMITERO STORICO

in memoria di tutti i defunti

DOMENICA 13 SETTEMBRE
ore 11:30

FESTA DEL S.S. CROCIFISSO

Santa Messa con la vestizione dei nuovi volontari e la
conferma di quelli dello scorso anno

RELAZIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO ANTIUSURA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2008

Massimo Del Cesta

Nell'anno 2008 si è ulteriormente incrementato il numero dei Centri di Ascolto Antiusura istituiti presso le Misericordie della Toscana.

A questi Centri le famiglie e le piccole imprese - in difficoltà per avere passività scadute e non pagate, non in grado di accedere ordinariamente al credito bancario, ma con una dimostrata capacità di rimborsare un prestito attraverso il quale estinguere i propri debiti scaduti - possono rivolgersi per cercare di risolvere i loro problemi finanziari, evitando di cadere nelle mani di chi, speculando sulle difficoltà e sui bisogni altrui, pratica l'usura e si arricchisce distruggendo la vita delle proprie vittime.

Attualmente i Centri di Ascolto Antiusura attivi sul territorio della Regione Toscana e facenti parte della rete creata dalle Misericordie, che fa capo alla Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura, sono 28 e di questi 5 sono in Provincia di Pisa. Nel 2008, infatti, ai Centri di Ascolto già esistenti presso le Misericordie di Pisa, di Pontedera e di Cascina si sono aggiunti quelli di San Miniato e di Volterra.

Questi Centri, nei quali operano complessivamente oltre 150 volontari dotati di adeguate capacità professionali e di ampie esperienze specifiche, costituiscono dei veri e propri presidi sul territorio regionale ai quali le persone in difficoltà finanziarie possono rivolgersi, certi di trovare piena attenzione, massima riservatezza, competenza e capacità di ascolto e - quando ci sono le condizioni previste dalla legge - la possibilità di trovare una soluzione in grado di eliminare il rischio che diventino vittime di usurai. Queste persone possono così recuperare serenità di vita, sia dal punto di vista economico che familiare, uscendo dalla zona scura in cui erano stati relegati dalle regole dell'economia, per essere riammessi in un circuito virtuoso nel quale - attraverso la buonissima puntualità con la quale statisticamente fanno fronte all'impegno di restituire quanto è servito a pagare i debiti - dimostrano di meritare di stare a pieno titolo.

Il 2008 è stato un anno che ha evidenziato, a livello generale, un problema già emerso nel 2007 e cioè che il numero

sempre più elevato di soggetti in difficoltà che si rivolgono ai nostri Centri di Ascolto, con situazioni debitorie mediamente maggiori rispetto agli anni precedenti, sta facendo operare il sistema sempre più verso il limite massimo delle sue possibilità, con il rischio di dover rallentare la propria attività per rispettare i parametri operativi imposti.

Considerando, invece, che le disponibilità finanziarie del "Fondo di solidarietà delle vittime dell'usura" di cui all'art.14 della Legge 108/1996 sono largamente inutilizzate, appare evidente come si rende necessario ed urgente che si proceda ad un rifinanziamento della legge 108/1996, ma soprattutto ad una revisione della ripartizione di risorse a disposizione, spostando quelle inutilizzate del "Fondo di solidarietà delle vittime dell'usura" al "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura", consentendo così alle Fondazioni, compresa la nostra, di continuare ad agire efficacemente senza dover arrivare ad operare selezioni che risulterebbero ingiuste e dolorose.

Vale anche la pena di spendere due parole sul fenomeno dell'usura in Toscana, riportando quanto scritto dal Presidente della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura nella relazione generale relativa all'attività svolta nel 2007.

Egli dice: "Dal nostro osservatorio non siamo in grado di quantificare il fenomeno dell'usura nella nostra regione così come crediamo che la sua effettiva dimensione non possa emergere da sondaggi comunque e da chiunque promossi. Infatti i cittadini intervistati, anche se coperti dall'anonimato, in massima parte non potranno che dare risposte generiche o per "sentito dire" in quanto generalmente l'usurato ed i suoi familiari non si fidano e tanto meno manifestano la loro reale situazione. Tuttavia i nostri assistiti, che sono a rischio ma non ancora vittime dell'usura, in molti casi ci hanno fatto capire - anche abbastanza esplicitamente - che avrebbero potuto agevolmente trovare un "amico" in grado di dare loro una mano....per cui siamo convinti che la prevenzione resti l'arma più efficace per contrastare il fenomeno dell'usura".

Ebbene, anche al nostro Centro di Ascolto, nel 2008, abbiamo incontrato

una persona che ci ha esposto il proprio caso, dal quale emergeva abbastanza chiaramente che ormai si era instaurato il perverso rapporto fra usuraio e vittima. Ed anche in questo caso abbiamo fatto ciò che la legge ci impone di fare e cioè abbiamo consigliato questa persona a rivolgersi alla Prefettura di Pisa per accedere ai benefici e agli interventi del "Fondo di solidarietà delle vittime dell'usura", ma con la tristezza nel cuore e con l'amarezza di capire che quella persona, con molta probabilità, avrebbe continuato ad essere vittima di un usuraio.

Passando ai dati, rileviamo che nel 2008 sono state 33 le persone che si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto, contro le 26 dello scorso anno.

Di queste 25 possono essere definite privati, famiglie, mentre 8 piccoli imprenditori, ma sempre con l'annotazione, già fatta più volte, che spesso le difficoltà delle famiglie sono generate da eventi imprenditoriali negativi, magari appartenenti al passato, per cui la distinzione fra casi relativi ai privati e casi relativi a piccoli imprenditori è meno significativa di quanto possa apparire.

Dal punto di vista della territorialità, 19 soggetti sono risultati residenti nel Comune di Cascina e 14 in altri Comuni della Provincia di Pisa.

Complessivamente il totale delle situazioni debitorie presentate alla nostra attenzione ha superato l'importo di euro 1.500.000,00.

In 20 casi non si è arrivati ad alcun finanziamento perché: per 2 di essi la richiesta è stata respinta dalla banca, dopo avere avuto l'approvazione della Fondazione con il rilascio della garanzia; 1 caso si è risolto con una consulenza da parte nostra e in 1 caso c'è stata la rinuncia dei richiedenti.

Per gli altri non si sono riscontrate le condizioni previste dalla legge per procedere; infatti per alcuni si è rilevato che l'importo dei debiti da estinguere superava il tetto massimo possibile (€ 25.800,00 per le famiglie e € 50.000,00 per le piccole imprese), per altri l'assoluta incapacità di restituire l'importo necessario a saldare i debiti con il pagamento delle rate del finanziamento.

... segue

In 11 casi, al 31/12/2008, eravamo in attesa di documentazione e questi saranno quindi gestiti nel 2009.

N° 2 richieste sono state approvate e finanziate dalle banche per un importo complessivo di € 230.000,00 (una di queste è stata una pratica ipotecaria).

A queste dobbiamo aggiungere 2 pratiche relative all'anno 2007 che sono state portate a termine e finanziate nel 2008 per un complessivo importo di € 110.000,00.

Infine rileviamo che una pratica ipotecaria del 2008 (compresa quindi fra le 11 che risultavano in sospeso alla fine dell'anno) è stata approvata e finanziata ad inizio 2009 per l'importo di € 150.000,00.

Relativamente ai motivi dello indebitamento si confermano quelli già ricorsi negli anni precedenti e cioè:

- per i piccoli imprenditori: la crisi dell'impresa causata dalla malattia del titolare o di loro familiari, la crisi del settore di mercato ove si operava, l'acquisto di attività a prezzo troppo elevato o la sovrastima del potenziale di redditività delle aziende acquistate;

- per i privati e le famiglie: la perdita del posto di lavoro, la sopravvenuta insostenibilità delle rate dei mutui contratti, il

ricorso eccessivo al credito delle società finanziarie e il sovraindebitamento causato dall'uso non corretto delle carte di credito e quindi l'eccessivo ricorso al credito al consumo verso il quale i messaggi mediatici spingono ancora in maniera fortissima e spesso subdola, causando nei soggetti più deboli, o meno attenti, danni a volte irreparabili, spesso senza neanche che questi ne acquisiscano consapevolezza se non quando la situazione è divenuta irrimediabilmente compromessa.

Quest'anno nessun caso di dissesto è stato riconducibile a separazioni, divorzi o a spese eccessive per matrimoni.

Una annotazione a parte merita di essere fatta sull'iniziativa del microcredito di solidarietà per la quale il 16/1/2008 è stata firmata la convenzione fra la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura e la Cassa di Risparmio di San Miniato con operatività limitata al territorio della Provincia di Pisa.

I casi che si sono presentati sono stati relativamente pochi ma, purtroppo, nessuno di essi è andato a buon fine; a volte per la mancanza dei requisiti richiesti ma in 2 casi perché la banca non ha ritenuto di procedere al finanziamento, nonostante la garanzia prestata dalla

Fondazione.

Evidentemente questa linea di intervento deve ancora trovare i giusti equilibri e si spera che ciò possa verificarsi al più presto, essendo questo uno strumento potenzialmente in grado di risolvere molti problemi altrimenti insolubili.

Abbiamo infine rilevato che le 33 persone ascoltate sono arrivate al nostro Centro tramite: associazioni di volontariato (5), banche (6), società finanziarie (2), studi legali (3), stampa (3), passaparola (6), internet (5), amministratori locali (2), la Prefettura di Pisa (1).

In sintesi si può dire che anche l'anno 2008 è stato un anno di attività intensa che ha portato ad alcuni risultati positivi; in particolare abbiamo aiutato 2 famiglie a salvare la casa.

E' stata questa, senza dubbio, la migliore ricompensa per la fatica e per l'impegno dei volontari che operano nel nostro Centro di Ascolto, che ha compensato anche la delusione ed il rammarico delle volte in cui, invece, non è stato possibile risolvere il problema per il quale ci si chiedeva aiuto.

A tutti vada il ringraziamento espresso con lo storico motto "Dio ne renda merito".

FRATRES DONATORI DI SANGUE

Il Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Cascina ha sempre avuto la voglia e l'ambizione di cominciare un percorso formativo nelle scuole, in particolare negli istituti superiori, non tanto per arruolare nuovi Donatori, anche se questo è l'obiettivo finale, ma per far conoscere un mondo estraneo come quello della donazione del sangue agli adolescenti. Finalmente quest'anno siamo riusciti nello scopo attraverso la collaborazione ad un progetto promosso dal Cesvot "Scuola e Volontariato" basato sul lavoro integrato tra le associazioni di volontariato e le istituzioni scolastiche; il progetto ha come scopo quello di far avvicinare i ragazzi studenti e le loro famiglie, alle pratiche di solidarietà messe in atto dalle associazioni che vogliono incontrarli. All'inizio eravamo molto scettici al pensiero di dover andare

a parlare di solidarietà, carità e donazione del sangue a dei ragazzi in piena fase adolescenziale, nel pieno splendore della vita, quando, almeno per i più fortunati, il primo pensiero è il divertimento. In particolare ci preoccupava la pubblicità che avremmo dovuto fare alla condizione di "Donatore Periodico" colui che si trova in stato di Buona Salute ed adotta uno stile di vita atto a mantenerlo. Oggi dopo 8 incontri con le classi IV dell'Istituto Professionale Alberghiero G. Matteotti di Pisa, possiamo dire non solo di esserci accorti di quanto sia importante parlare di queste problematiche, vista la quasi totale disinformazione, soprattutto per le malattie trasmissibili con il sangue, ma anche di aver ricevuto molto da questi ragazzi. Infatti ci hanno fatto capire il loro bisogno di attenzione e la necessità di porre domande, proprio su cosa vuol dire avere uno stile di vita corretto. Per questo abbiamo deciso di proseguire con questo percorso e, se le forze e le istituzioni lo permetteranno, di estenderlo anche alle scuole del nostro

Comune. Vorremmo porre un ringraziamento particolare al Dott. Alessandro Cipriano, che ci ha affiancato in questo percorso impegnandosi al meglio e riuscendo a superare le difficoltà lavorative.





LA POLISPORTIVA PULCINI COMPIE 40 ANNI

ROSA CALCIATORI ED ALLENATORI POL. PULCINI - STAGIONE 2008/2009



Roberto Fiorentini

L'articolo 14 dello **Statuto Generale dell'Arciconfraternita della Misericordia** di Cascina recita testualmente: "Il Gruppo Sportivo della Misericordia, organizzazione collaterale della medesima oggi denominato Polisportiva Pulcini, ha come scopo principale la formazione atletica e morale di tutti quei giovani che si richiamano ai principi della Misericordia. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Sportivo non avrà fini di lucro e sarà aperto a tutti quei giovani desiderosi di esercitare dello sport, indipendentemente dalle loro possibilità atletiche". E' per tener fede a quest'articolo che nell'anno 1969 un gruppo di confratelli, giovani volontari e Consiglieri della Misericordia di Cascina, fondò l'**Unione Sportiva Pulcini**, poi divenuta Polisportiva Pulcini. Centinaia e centinaia sono i giovani che vi sono passati nel corso di quaranta anni, giovani cascinesi e di paesi vicini, come sicuramente si è potuto vedere nella **mostra fotografica**

che abbiamo allestito sul Corso Matteotti di Cascina nel mese di Giugno per ripercorre e festeggiare con dati fotografici i 40 anni della Polisportiva Pulcini. Insieme alle foto dei ragazzi che hanno giocato a calcio con i nostri colori, la mostra comprendeva sezioni dedicate alle due manifestazioni organizzate dalla nostra, che rappresentano i fiori all'occhiello dei "Pulcini": il **Memorial "Pietro Martinelli"** ed il **Pulcino d'Argento**.



Il Governatore Emilio Paganelli, il Sindaco Moreno Franceschini ed il presidente dei Pulcini Roberto Fiorentini alla cerimonia inaugurale della mostra storica nel Corso di Cascina

Infatti nel 1985, fra lo sgomento generale, scomparire prematuramente **Pietro Martinelli**, uno degli animatori della Polisportiva e persona sempre vicina all'ambiente della Misericordia, al mondo dei giovani e grande appassionato di calcio. Per ricordare la sua figura, i dirigenti della Polisportiva decidono di organizzare un torneo giovanile a livello nazionale per squadre della categoria "Giovanissimi": appunto il **"Memorial Pietro Martinelli"** di cui si è svolta nei giorni 31 Maggio – 1/2 Giugno la 24^a Edizione.

Nel 1975 la Polisportiva inaugura una manifestazione che nel tempo sposterà su Cascina l'attenzione calcistica nazionale: il **"Pulcino d'Argento"**, **premiazione sportiva giunta alla 33^a edizione**, che si svolge nel mese di Settembre all'interno della Festa della Misericordia.

Stiamo già lavorando per la premiazione di quest'anno (34^a edizione).

..... segue...

Per rendere ancora più spettacolare il festeggiamento dei 40 anni dei Pulcini abbiamo noleggiato per una settimana un **calcio balilla ad 11**, ed organizzato partite fra tutti gli ex Pulcini.

Per concludere comunque, al di là di quella che durante la vita della Polisportiva Pulcini può essere stata

l'alternanza di momenti di gioia e di amarezza, il succedersi di dirigenti, tecnici e giocatori, l'evolversi delle situazioni e il variare degli avvenimenti, una cosa è rimasta immutata: lo spirito umanitario con il quale la società nacque in quella fresca primavera di quaranta anni fa.



POLISPORTIVA PULCINI “tennis tavolo”

Denis Gradi

La cascinense Sonia D'Avico dei Pulcini di Cascina conquista, ai campionati italiani di Lignano Sabbiadoro, il titolo italiano nel singolo femminile unico oro per la Toscana portando in “casa pulcini” il quarto titolo italiano dopo i tre conquistati dalla pluricampionessa Elke Freudl.

La giovane cascinense dopo aver vinto il girone di qualificazione ha sconfitto in semifinale per 3/0 Delia Sanna del Saturnia Cagliari mentre nella finalissima s'è svolta di fronte a circa 300 spettatori Castellanelli Chiara del Grattacasolo Vallecamonica per 3/1 dopo essere stata in svantaggio per 1/0.

Per Sonia e per la società dei Pulcini Cascina è una grande soddisfazione arrivata al culmine di una stagione che ha visto sino ad ora la giovane pongista in evidenza a tutti i tornei sia regionali che nazionali con molte vittorie ottenute che le hanno permesso di scalare le classifiche della 4ª categoria ed essere, tra l'altro, una delle favorite al podio per i prossimi campionati italiani Fitet di Bari che si svolgeranno la prima settimana di giugno.

Sonia che questa stagione gioca nel campionato maschile di serie D1 vantando 16 vittorie su 31 incontri per una media del 52%, non ha tradito le attese, ripagando sia la fiducia i dirigenti cascinensi che le hanno riservato un

posto da titolare, che quella del suo allenatore Furrer che le ha permesso enormi miglioramenti e soprattutto la consapevolezza dei propri mezzi.

Sonia in coppia con Baldeschi del Ghezzano conquista il secondo posto nella gara a squadre per Comitati dietro Cava dei Tirreni.

ha raggiunto una salvezza tranquilla in un girone difficilissimo; da segnalare l'annata spettacolare in termine di vittorie per Mainardi Luca con 35 (76%) sempre presente e vincitore del premio societario denominato Oscar che viene attribuito al miglior giocatore della stagione.

Nei campionati di serie D1 le tre squadre si sono date da fare con buoni risultati la squadra “A” capitanata da Parisio raggiunge il sesto posto, la squadra “B” capitanata da Lapira sfiora i play off promozione ma riesce a vincere con tutte le prime della classe; deficitario l'inizio del campionato con subito due sconfitte per 4/5 che ne hanno pregiudicato il cammino; la squadra denominata “Valdera” dopo un avvio in sordina si perde un po' durante il girone di ritorno raggiungendo però un onorevole 6° posto.

In serie D2 i ragazzi capitanati dal presidente Bersezio si sono ben difesi mentre nel Campionato CSI è arrivato il quinto titolo consecutivo con la vittoria finale di una lunghezza sul Viareggio.

Quindi soddisfazione per i dirigenti della squadra della Misericordia di Cascina che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati ad inizio stagione; portando oltretutto un titolo italiano ed altri allori regionali che si vanno ad aggiungere alla bacheca societaria.



**oro e argento per la giovane cascinense
SONIA D'AVICO CAMPIONESSA ITALIANA**

La cascinense Sonia D'Avico nei momenti finali prima della grande vittoria meritata.

Per Sonia e la Società Pulcini è una grande soddisfazione

Campionati a squadre

Nel campionato nazionale di serie C i cascinensi raggiungono la salvezza lasciandosi alle spalle il Teramo, Cesenatico e Viterbo in un campionato dispendioso vinto dal San Elpidio a Mare (Ascoli) sul Perugia; in evidenza Del Guasta con 14 vittorie.

In regione bene la squadra di serie C2 che con Gradi Denis a “mezzo servizio”

Direttore
Emilio Paganelli

Direttore responsabile
Lionella Carpita

Comitato di redazione
Massimo Del Cesta
Alessandro Orazzini
Rachele Paganelli
Eva Parisio
Nino Urso

**Progetto grafico e
impaginazione**
Giuseppe Ferrucci

Segreteria di redazione
Aurelio Cipriano
Via Palestro 23
56021 Cascina (PI)
Tel. 050 701901

NUMERI UTILI
MISERICORDIA
CENTRALINO 050 701901
SCUOLA MATERNA 050 700888
ASILO MARCIANA 050 747193